

# Gli esami pedagogici delle reclute nel 1979

Dal rapporto annuale 1979 sugli Esami pedagogici delle reclute riportiamo, riassumendo, il capitolo che concerne i giovani di lingua italiana.

Quasi un migliaio di reclute ha completato il questionario preparato dal dott. Rüegg dell'Istituto di sociologia dell'Università di Berna. L'inchiesta concerneva il futuro della Svizzera visto dai giovani ventenni di tutta la Confederazione.

Gli esami orali hanno toccato temi diversi: per le reclute di lingua italiana si sono ripresi due soggetti già trattati l'anno precedente: la droga e i pedaggi autostradali, in più il problema della crisi energetica e della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale.

## La droga

Questo tema, discusso lo scorso anno solo con gli studenti e i maestri, è stato allargato quest'anno agli artigiani. Interessante quindi il confronto dei risultati.

Alla prima domanda «Di fronte al drogato, quale atteggiamento dovrebbe assumere la collettività?» il 2% degli studenti e l'8% degli artigiani hanno sostenuto l'emarginazione del drogato quale misura di protezione sociale, mentre il 98% degli studenti e il 92% degli artigiani propendono per il recupero del drogato per un suo reinserimento nella società.

La risposta alla seconda domanda «Ritene che l'informazione sui problemi della droga porti a un aumento del numero dei drogati?» sono state: 6% sì e 94% no (studenti); 9% sì e 91% no (artigiani).

La terza domanda era: «Quali strutture auspiccate nel recupero del drogato?»; si sono avute le seguenti risposte:

- settori specialistici negli ospedali normali: 37% studenti, 44% artigiani
- settori specialistici in cliniche psichiatriche: 10% studenti, 21% artigiani
- centri di consulenza psicoterapeutica: 50% studenti, 25% artigiani
- settori specialistici nelle carceri: 3% studenti, 10% artigiani.

La quarta domanda chiedeva quale misura si ritiene più efficace per prevenire l'uso della droga. Ecco le risposte:

- un'informazione scolastica già a partire dalla scuola media: 48% studenti, 53% artigiani
- una campagna informativa diretta al pubblico mediante trasmissioni radio, TV, giornali: 18% studenti, 10% artigiani
- un potenziamento delle strutture sportive: 6% studenti, 7% artigiani
- un inasprimento delle misure di repressione: 3% studenti, 15% artigiani
- la creazione di centri per il tempo libero: 25% studenti, 13% artigiani.

La domanda N. 5 chiedeva:

Ritenete che il consumo di droga

- sia un diritto dell'individuo in quanto responsabile della propria persona?  
risposte 29% studenti, 26% artigiani

- sia una piaga sociale e come tale da impedire con i mezzi più appropriati?  
risposte 73% studenti, 74% artigiani.

## Autostrade e pedaggi

Il tema è stato ripreso nel 1979 e i risultati sono stati i seguenti: più del 70% dei ventenni interrogati è favorevole all'introduzione di una tassa supplementare per la percorrenza generalizzata delle strade nazionali. La maggior parte propende per la soluzione della vignetta e di questi il 60% è d'accordo con l'estensione a tutti gli utenti, mentre il 40% opta per l'imposizione ai soli stranieri. La destinazione delle somme percepite dovrebbe essere destinata alla copertura delle opere di manutenzione create dalla rete delle strade nazionali.

## Crisi energetica

Il tema ha riscontrato un notevole interesse e i risultati sono stati soddisfacenti. I ventenni, in generale, si occupano e si preoccupano del problema: gli artigiani hanno portato notevoli suggestioni tecniche, inerenti specialmente al consumo e all'aspetto costruttivo delle abitazioni; gli studenti hanno svolto argomentazioni scientifiche, dovute a letture specifiche.

Le risposte sono state soddisfacenti per quanto attiene alle domande di carattere geografico-economiche.

Grande interesse ha pure suscitato il problema delle fonti di energia alternative al petrolio con la perplessità e lo scetticismo per l'uso di energia solare e nucleare.

Più dell'80% delle reclute è convinta che si possano fare dei grossi risparmi di energia, abbassando di qualche grado la temperatura negli appartamenti e limitando, senza grandi sacrifici, l'uso dei mezzi motorizzati.

## Partecipazione alla vita politica e sociale

Un esperto ha trattato questo tema e ha ottenuto risultati che sono stati giudicati soddisfacenti.

Più della metà delle reclute interpellate giudica buone le leggi del nostro Stato. Il 27% ritiene che molte leggi non siano più attuali e che possano essere democraticamente col tempo cambiate.

Il giudizio dei giovani interpellati sulle persone che si occupano di politica (nei Comuni, nel Cantone, nella Confederazione) è abbastanza contrastante. Il numero di chi pensa che i rappresentanti del popolo siano «persone da rispettare perché mettono a disposizione disinteressatamente parecchio tempo per migliorare la società» equivale quasi esattamente a quello di chi, invece, è dell'avviso che «chi si occupa della cosa pubblica lo fa per ricavarne vantaggi personali».

Alla precisa domanda: «Se vi si chiedesse di mettere a disposizione parte del vostro



tempo libero per occuparsi dei problemi del vostro Comune come reagireste?» I giovani hanno risposto nel modo seguente:

- non accetterei assolutamente: 57%
- non avrei nulla in contrario: 18%
- lo farei volentieri, ma mi sento impreparato: 13%
- attualmente non accetterei, non lo escludo però fra qualche anno: 12%.

## Conclusione

Il rapporto 1979 sugli EPR di lingua italiana ci sembra, in complesso, positivo, soprattutto per quanto riguarda l'esame orale. Nel 1980 si sta svolgendo un'inchiesta che riguarda in modo particolare il nostro Cantone: l'educazione permanente. Dalla stessa ci attendiamo risultati che possano offrire un valido indirizzo all'Istituto che l'ha strutturata.

PS — Chi desidera una copia del rapporto può chiederla agli esperti esaminatori o all'esperto di circ. Giuseppe Baroni, Ponte Tresa (tel.: ufficio 091/215771, privato 091/711874).